

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - SAIC84100N

" G. PALATUCCI "

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SAIC84100N	Basso
SAEE84101Q	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso
SAEE84102R	
V A	Medio - Basso
SAEE84103T	
V A	Medio Alto
SAEE84104V	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC84100N	4.0	1.8	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC84100N	1.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC84100N	2.1	1.0	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Palatucci è ubicato nella cittadina di Campagna in provincia di Salerno, in un contesto che ha visto un notevole potenziamento socio-economico dopo il terremoto del 1980. Nel territorio sono presenti numerose piccole imprese, tanti caseifici e diverse attività commerciali a carattere familiare. In questo contesto socio-economico eterogeneo, gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversi.	Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento della popolazione non supportata da un incremento dell'occupazione, pertanto si rileva un significativo tasso di disoccupazione. La popolazione studentesca si caratterizza per un background familiare degli studenti basso o medio basso.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio di Campagna sono offerte possibilità occupazionali soprattutto dall'agricoltura, poiché le piccole imprese, i caseifici e le attività commerciali sono prevalentemente a conduzione familiare. Ciò ha determinato negli ultimi anni un afflusso crescente di immigrati stranieri. La partecipazione delle autorità alla vita scolastica è costantemente ricercata dalla D.S. in riferimento a tutte le iniziative promosse (spettacoli di fine anno, rassegna teatrale, concerti...). L'Istituto collabora, da circa undici anni, con l'associazione culturale "Teatro dei Dioscuri", che organizza la Rassegna teatrale "Il Gerione" alla quale l'istituto partecipa. La Rassegna teatrale costituisce un'occasione di collaborazione e scambio di esperienze con altri Istituti del territorio nazionale e internazionale e con enti a carattere nazionali ed internazionale, quali la UILT e l' UNICEF.</p> <p>Inoltre L'Istituto intrattiene costanti rapporti con l'Asl di Eboli per azioni di sostegno ad alunni diversamente abili, l'associazione musicale ACAM e l'associazione "Mi girano le ruote".</p>	<p>La presenza di stranieri di diverse nazionalità, provenienti principalmente dall'Europa dell'Est, dalla Cina, dall'Africa Settentrionale e dal Brasile rende l'utenza del territorio molto eterogenea. L'incremento della popolazione non è stato supportato da un adeguato incremento dell'occupazione, pertanto si rileva un crescente tasso di disoccupazione.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	16,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	59,2	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24,6	27	21,4
Situazione della scuola: SAIC84100N	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	87,3	82,4	77,5
	Totale adeguamento	12,7	17,6	22,4
Situazione della scuola: SAIC84100N		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto Palatucci è formato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un plesso centrale "E.De Nicola" dove si trova la scuola secondaria di primo grado con 13 classi e 6 classi della scuola primaria - 3 plessi distaccati per la scuola primaria: <ul style="list-style-type: none"> "Don Milani" con 9 classi; "A. Frank" nella frazione di Galdo con 5 classi; "D. Marcantuono" nella frazione di Mattinelle con 4 classi; - 3 plessi distaccati per la scuola dell'infanzia: <ul style="list-style-type: none"> "G.Rodari" nella frazione Quadrivio con 7 sezioni; "E.De Amicis" nella frazione Galdo con 2 sezioni; "Mattinelle" nella frazione Mattinelle con 2 sezioni. <p>Gli ambienti scolastici sono luminosi e gli spazi comuni sono conformi ai regolamenti (bagni, atri). Nella sede centrale ci sono tre laboratori, uno di informatica, uno linguistico e un altro scientifico, ed una biblioteca. In tutte le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono presenti le LIM con connessione ad internet. In prossimità dell'ingresso principale si trova il laboratorio teatrale, che viene utilizzato per manifestazioni sia interne che esterne alla scuola. Per le attività di manutenzione provvede l'ente locale.</p>	<p>Manca nell'Istituto un ambiente per l'attività motoria, inoltre mancano nei plessi distaccati i laboratori .</p> <p>Gli infissi (in particolare le porte delle aule) non sono a norma di legge.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAIC84100N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIC84100N	80	89,9	9	10,1	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	15.035	91,5	1.391	8,5	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAIC84100N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIC84100N	1	1,2	12	15,0	25	31,2	42	52,5	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	169	1,1	2.139	14,2	5.732	38,1	6.995	46,5	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SAIC84100N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAIC84100N	22,2	77,8	100,0

Istituto:SAIC84100N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAIC84100N	25,6	74,4	100,0

Istituto:SAIC84100N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAIC84100N	90,5	9,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAIC84100N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAIC84100N	5	7,5	7	10,4	14	20,9	41	61,2
- Benchmark*								
SALERNO	1.809	13,9	4.098	31,5	2.653	20,4	4.435	34,1
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	151	72,2	-	0,0	57	27,3	-	0,0	1	0,5
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	8,5	4,3	1,5
	Più di 5 anni	91,5	95,7	67,7
Situazione della scuola: SAIC84100N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	27,5	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,8	14,6	8,8
	Più di 5 anni	26,8	38,2	29,3
Situazione della scuola: SAIC84100N		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale laureato è presente in tutti e tre gli ordini di scuola in assoluta prevalenza nella SSIG. Nei tre ordini di scuola sono presenti insegnanti in possesso di certificazione informatica in percentuale medio-alta.</p> <p>Nella scuola primaria e secondaria di primo grado sono presenti insegnanti in possesso di certificazione linguistica in percentuale bassa.</p> <p>Il corpo docente garantisce una certa continuità alle attività didattiche.</p> <p>Le assenze dei docenti sono sensibilmente inferiori alle medie nazionali.</p> <p>Il Dirigente Scolastico garantisce continuità e stabilità all'istituto poiché è di ruolo ed in servizio dall'anno scolastico 2001-02 per un totale di quindici anni.</p>	<p>Il corpo docente risulta essere piuttosto anziano in tutti e tre gli ordini di scuola, avendo un'età mediana di 58 anni nella scuola dell'infanzia, di 53 anni nella scuola primaria e di 54 nella SSIG.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SAIC84100N	93	100,0	74	98,7	90	100,0	83	100,0	103	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	10.213	98,9	10.625	99,4	10.456	99,5	10.864	99,5	10.932	99,3
CAMPANIA	58.346	95,0	60.577	95,4	59.030	95,6	62.463	96,0	62.235	95,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
SAIC84100N	95	99,0	98	99,0
- Benchmark*				
SALERNO	11.041	96,7	11.006	97,0
CAMPANIA	63.041	93,1	62.455	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SAIC84100N	47	26	9	10	3	-	49,5	27,4	9,5	10,5	3,2	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	2.936	3.248	2.520	1.905	752	422	24,9	27,6	21,4	16,2	6,4	3,6
CAMPANIA	18.549	17.886	13.837	10.162	4.262	1.650	28,0	27,0	20,9	15,3	6,4	2,5
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SAIC84100N	2	2,1	2	2,6	1	1,1	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
SALERNO	-	0,2	-	0,1	-	0,2	-	0,1	-	0,2
CAMPANIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
SAIC84100N	1	1,0	2	2,0	3	3,1
- Benchmark*						
SALERNO	-	0,2	-	0,5	-	0,5
CAMPANIA	-	0,4	-	0,8	-	0,7
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SAIC84100N	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	1,0
- Benchmark*										
SALERNO	244	2,4	169	1,6	157	1,5	148	1,4	117	1,1
CAMPANIA	1.747	2,9	1.330	2,1	1.117	1,8	1.035	1,6	809	1,3
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SAIC84100N	1	1,1	2	2,1	1		1,1
- Benchmark*							
SALERNO	126	1,1	105	0,9	92		0,8
CAMPANIA	1.165	1,8	864	1,3	569		0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SAIC84100N	1	1,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	1,0
- Benchmark*										
SALERNO	308	3,1	225	2,1	187	1,8	185	1,7	149	1,4
CAMPANIA	2.350	4,0	1.700	2,7	1.398	2,3	1.358	2,1	1.048	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SAIC84100N	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
SALERNO	206	1,8	168	1,5	121	1,0	
CAMPANIA	1.574	2,4	1.280	2,0	743	1,1	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è leggermente superiore alla media nazionale ed in linea con quella regionale. Difatti gli studenti licenziati nel corrente a. s. sono in tutto 102 su 102. Ci sono stati nella scuola secondaria solo alcuni abbandoni degli studi e qualche trasferimento di alunno in altra scuola.	La distribuzione di alunni per fasce di voto evidenzia una concentrazione maggiore in alcune fasce Gli studenti licenziati con votazione pari ad 8, 9 e 10 sono in percentuale al di sotto sia della media regionale che nazionale. In particolare: -n° 6 alunni hanno conseguito una votazione pari a otto, per una percentuale del 6% -n° 13 alunni hanno conseguito una votazione pari a nove, per una percentuale del 13% -n° 2 alunni hanno conseguito una votazione pari a dieci, per una percentuale del 2%.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto ci sono stati pochi trasferimenti (1/2) ed un solo caso di abbandono. Gli alunni che terminano la scuola primaria nei diversi plessi affluiscono tutti nella SSIG dell'Istituto. Gli alunni licenziati nella SSIG con votazione pari ad otto, nove e dieci sono in percentuale bassa rispetto alla media nazionale e regionale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAIC84100N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,4	60,9	61,0			53,8	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,7	↔	↓	↓	-5,0	50,3	↓	↓	↓	-7,1
SAEE84101Q	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE84101Q - II A	55,7	↔	↓	↓	-8,2	45,6	↓	↓	↓	-13,7
SAEE84101Q - II B	57,9	↔	↓	↓	-6,0	51,6	↔	↓	↓	-7,7
SAEE84102R	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE84102R - II A	64,2	↑	↑	↑	0,5	53,4	↔	↔	↓	-6,0
SAEE84103T	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a	41,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE84103T - II A	56,5	↔	↓	↓	-7,3	41,9	↓	↓	↓	-17,6
SAEE84104V	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE84104V - II A	65,8	↑	↑	↑	2,1	67,6	↑	↑	↑	8,3
		58,5	59,5	61,0			60,7	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	51,9	↓	↓	↓	-7,1	54,0	↓	↓	↓	-6,1
SAEE84101Q	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE84101Q - V A	54,2	↓	↓	↓	-5,3	53,6	↓	↓	↓	-8,4
SAEE84101Q - V B	50,2	↓	↓	↓	-10,2	52,4	↓	↓	↓	-10,4
SAEE84101Q - V C	44,7	↓	↓	↓	-14,8	48,5	↓	↓	↓	-13,2
SAEE84102R	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE84102R - V A	55,3	↓	↓	↓	-4,9	54,9	↓	↓	↓	-7,7
SAEE84103T	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE84103T - V A	50,7	↓	↓	↓	-9,6	51,8	↓	↓	↓	-10,9
SAEE84104V	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	77,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE84104V - V A	67,9	↑	↑	↑	7,9	77,8	↑	↑	↑	15,4
		56,2	57,3	61,4			52,2	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	55,7	↔	↔	↓	0,0	51,7	↔	↓	↓	0,0
SAMM84101P	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM84101P - III A	58,6	↑	↔	↓	0,0	60,7	↑	↑	↑	0,0
SAMM84101P - III B	47,3	↓	↓	↓	0,0	45,5	↓	↓	↓	0,0
SAMM84101P - III C	61,6	↑	↑	↔	0,0	53,9	↔	↔	↓	0,0
SAMM84101P - III D	54,8	↔	↓	↓	0,0	46,0	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE84101Q - II A	6	5	3	2	6	9	6	2	2	3
SAEE84101Q - II B	4	2	2	5	3	5	4	1	5	3
SAEE84102R - II A	0	3	1	1	2	2	1	1	1	2
SAEE84103T - II A	5	1	1	4	3	6	6	1	1	0
SAEE84104V - II A	2	1	1	2	4	1	0	2	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC84100N	24,6	17,4	11,6	20,3	26,1	32,4	23,9	9,9	14,1	19,7
Campania	29,5	14,4	12,1	14,2	29,8	27,4	22,6	12,1	14,4	23,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE84101Q - V A	9	4	3	2	3	8	5	3	5	1
SAEE84101Q - V B	11	4	2	1	3	12	1	2	4	2
SAEE84101Q - V C	12	5	1	0	2	12	3	3	3	0
SAEE84102R - V A	2	3	1	3	0	3	3	1	0	2
SAEE84103T - V A	6	7	6	1	0	8	4	7	0	1
SAEE84104V - V A	0	1	3	3	1	0	1	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC84100N	40,4	24,2	16,2	10,1	9,1	42,6	16,8	16,8	12,9	10,9
Campania	25,3	22,0	15,6	19,2	17,9	24,1	23,4	17,6	17,4	17,4
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAMM84101P - III A	6	4	4	7	4	5	3	4	6	7
SAMM84101P - III B	13	2	5	0	1	8	5	6	1	1
SAMM84101P - III C	2	7	5	2	6	5	7	6	1	3
SAMM84101P - III D	11	4	3	1	6	12	5	2	5	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC84100N	34,4	18,3	18,3	10,8	18,3	32,3	21,5	19,4	14,0	12,9
Campania	28,9	23,1	17,9	15,3	14,9	29,2	25,3	17,9	12,1	15,4
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC84100N	3,4	96,6	16,3	83,7
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC84100N	11,9	88,1	16,2	83,8
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La varianza tra le classi risulta uguale o inferiore a quella media nazionale sia per le prove di matematica che di italiano. Il cheating non si presenta con valori superiori alla soglia di attenzione, ovunque inferiori al 10%.</p> <p>Gli esiti delle prove Invalsi per l'italiano mostrano che per l'italiano due classi seconde e una classe quinta sc. primaria presentano valori superiori alla media sia regionale che nazionale. Per quanto riguarda la matematica in una classe seconda ed in una quinta scuola primaria risultano livelli superiori ad entrambe le medie.</p>	<p>Gli esiti delle prove invalsi risultano piuttosto bassi, inferiori a quelli relativi alla media nazionale sia in italiano sia in matematica. Anche la differenza con le scuole dotate di background socio- economico e culturale simile risulta negativa in entrambi gli insegnamenti.</p> <p>Dall'analisi dei dati emerge una variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze di livello di apprendimento all'interno delle classi, soprattutto per la matematica: in particolare due classi seconde sc. primaria ed una quinta presentano una media molto inferiore sia rispetto ai risultati nazionali sia a quelli regionali, mentre in una classe seconda ed in una quinta scuola primaria risultano livelli superiori ad entrambe le medie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati delle prove Invalsi emergono alcuni punti di forza e alcuni punti di criticità.

In particolare:

- l'effetto cheating si presenta con valori inferiori al 10%, al di sotto della soglia di attenzione;
- la varianza tra le classi risulta uguale o inferiore a quella media nazionale sia per le prove di italiano che di matematica;
- ci sono classi che si discostano notevolmente dalla media della scuola sia in positivo che in negativo.

Rispetto alla matematica la situazione è più eterogenea sia in negativo che in positivo e risulta un'importante varianza tra le classi: in particolare due seconde ed una quinta scuola primaria presentano una media molto inferiore sia rispetto ai risultati nazionali sia a quelli regionali, mentre una classe seconda ed una quinta scuola primaria evidenziano livelli superiori ad entrambe le medie, mentre le restanti classi presentano una media inferiore a quella regionale e nazionale.


Ciò fa emergere una certa variabilità dei risultati tra le classi e alcune significative differenze di livelli di apprendimento.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per gli studenti in uscita dalla scuola primaria e dalla SSIG è previsto il profilo delle competenze. Dalla lettura di detti profili emerge che in percentuale medio- alta gli alunni in uscita dalla primaria hanno acquisito le competenze sociali e civiche ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Nella scuola SSIG la percentuale di alunni che ha acquisito tali competenze invece risulta media. La scuola adotta criteri comuni, definiti nel POF, per la valutazione del comportamento	Mancano strumenti strutturati di valutazione delle competenze chiave acquisite dagli studenti. In alcune classi della SSIG emerge un'accettazione tra i compagni bassa così come anche i comportamenti problematici tra compagni sono frequenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza acquisito dagli studenti è accettabile; solo nella SSIG si verificano episodi che evidenziano il mancato raggiungimento di competenze sociali e civiche da parte di alcuni alunni. La scuola adotta criteri comuni, definiti nel POF, per la valutazione del comportamento ma non utilizza strumenti per valutare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
SAIC84100N	2,9	2,9	22,6	21,9	16,2	20,5	13,4	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIC84100N	98	96,1	4	3,9	102
SALERNO	7.298	78,1	2.046	21,9	9.344
CAMPANIA	37.977	75,3	12.468	24,7	50.445
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
SAIC84100N	88	92,6	4	100,0
- Benchmark*				
SALERNO	6.411	90,2	1.634	82,8
CAMPANIA	31.929	88,8	9.085	78,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è leggermente superiore alla media nazionale ed in linea con quella regionale. Nell'Istituto è data grande importanza alla continuità "verticale" tra ordini di scuola. La cura della continuità rientra tra le mansioni di una delle FS, presenti nello staff dirigenziale. La continuità si realizza attraverso colloqui e scambi di informazioni iniziali tra gli insegnanti dei due ordini di scuola coinvolti (s. primaria e SSIG). Si rileva una certa continuità ed omogeneità anche nei risultati degli studenti nel successivo ordine di scuola, in particolare tra alunni della scuola primaria e SSIG.	L'azione della scuola si concentra soprattutto nel garantire un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro, mentre è poco incisiva nel monitoraggio dei risultati a distanza. Difatti mancano indagini specifiche e strutturate di monitoraggio dei risultati nel passaggio al secondo ordine di scuola, la SSIG e manca l'azione di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni che hanno concluso la SSIG.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto è molto sentita l'importanza della continuità, come garanzia dell'unitarietà del percorso scolastico. Si rileva una certa continuità e omogeneità anche nei risultati degli studenti nel successivo ordine di scuola, in particolare tra alunni della scuola primaria e SSIG. La percentuale di studenti ammessi all'ordine successivo è alta e figurano solo pochi ed isolati casi di abbandono scolastico o trasferimento ad altra scuola. Mancano però strumenti e indagini specifiche e strutturate di monitoraggio dei risultati nel passaggio al secondo ordine di scuola, la SSIG. Allo stesso modo l'Istituto non dispone di strumenti statistici per monitorare i successi o insuccessi scolastici degli studenti all'uscita dalla SSIG.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	10	10
	Medio - basso grado di presenza	5,4	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	13,2	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	72,9	65,5	54,7
Situazione della scuola: SAIC84100N		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,5	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,6	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	13,1	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	73,8	69	55,5
Situazione della scuola: SAIC84100N		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:SAIC84100N - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,9	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,9	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,8	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,8	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,3	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	80,6	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,5	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,3	36,7	29,3
Altro	Si	15,5	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:SAIC84100N - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,7	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,7	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,9	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	79,4	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	98,1	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,6	34,8	28,3
Altro	Si	11,2	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione scolastica predisporre una buona progettazione curriculare. La scuola ha elaborato un proprio profilo di competenze che gli alunni dovrebbero possedere sia alla fine della scuola primaria che della SSIG, nonché un curriculum verticale per gli apprendimenti di base (italiano, matematica, scienze e tecnologia).</p> <p>La progettazione curriculare in continuità verticale è promossa attivamente dal gruppo di lavoro istituito in merito.</p> <p>La scuola dispone di gruppi di lavoro attivi sulla didattica disciplinare per i vari ordini di istruzione e propone un'offerta formativa arricchita da vari progetti PON-FSE e da attività di potenziamento di L2, percorso teatrale, laboratorio teatrale e musicale, percorsi di recupero e corsi di informatica. La scuola inoltre partecipa alla Rassegna teatrale "Il Gerione" a carattere nazionale, organizzata dall'associazione culturale Teatro dei Dioscuri, presente sul territorio.</p>	<p>Il gruppo di lavoro sul curriculum si riunisce per un esiguo numero di incontri ad inizio a.s., lasciando poi la definizione dei piani di lavoro concordati ai consigli di classe. La scuola dovrebbe esplicitare in maniera più chiara la ricaduta dei progetti sulle competenze degli alunni e predisporre prove di valutazione comuni.</p> <p>La definizione delle competenze attese non è dettagliata ed adeguata come la definizione degli obiettivi didattici.</p> <p>Infine le modalità di verifica dei progetti mancano di informazioni circa il gradimento degli studenti e delle famiglie.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,7	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,6	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	37,2	38,3	36
	Alto grado di presenza	39,5	34,7	33,9
Situazione della scuola: SAIC84100N		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,7	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	30,8	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	44,9	38,6	37,4
Situazione della scuola: SAIC84100N		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SAIC84100N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,5	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,3	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,5	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	58,9	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	59,7	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	94,6	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	52,7	47,9	42,2
Altro	No	9,3	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:SAIC84100N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,1	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	62,6	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	79,4	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	57	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,3	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	69,2	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	57	52,7	53
Altro	No	12,1	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di gruppi di lavoro attivi sulla didattica disciplinare per i vari ordini di istruzione.</p> <p>La scuola primaria inoltre usufruisce della possibilità, offerta dalla istituzionale programmazione bisettimanale, di condividere comuni strategie di programmazione didattica.</p> <p>Gli obiettivi didattici sono molto dettagliati.</p>	<p>La programmazione didattica è tagliata principalmente sulle conoscenze e sulle competenze, mostrando una certa carenza in merito alla trasversalità delle stesse.</p> <p>La scuola non ha disposto una progettazione comune per ambiti disciplinari, né ha previsto elementi di flessibilità oraria .</p> <p>Inoltre l'elevato numero di plessi distaccati, l'eterogeneità degli ordini di scuola costituisce un limite alla condivisione di modelli comuni di progettazione. Solo ad inizio anno scolastico sono previsti alcuni incontri collegiali per l'elaborazione condivisa della progettazione curricolare. Sono carenti l'utilizzo di strategie didattiche differenziate e partecipative .</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,9	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,8	67,4	50,2
Situazione della scuola: SAIC84100N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,6	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,5	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72	78,7	67,4
Situazione della scuola: SAIC84100N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,8	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,2	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45	53,2	40,9
Situazione della scuola: SAIC84100N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,8	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,6	37,9	27,6
Situazione della scuola: SAIC84100N		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,9	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	59,3	47,5
Situazione della scuola: SAIC84100N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,3	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,6	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,1	45,3	37,2
Situazione della scuola: SAIC84100N		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In merito alla valutazione degli studenti l'Istituto ha individuato un'area specifica di F.S., che coordina la somministrazione condivisa di test d'ingresso disciplinari concordati per ciascun anno di corso per l'analisi dei prerequisiti. Nella SSIG vengono somministrate ad inizio anno scolastico prove strutturate per classi parallele per tutte le discipline. L'istituto prevede una certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e SSIG. Nel POF i criteri di valutazione del comportamento sono adeguatamente esplicitati.	La scuola non ha predisposto prove strutturate per classi parallele in itinere e finali per la SSIG. Nella scuola primaria pur essendo condivise le prove intermedie e finali di verifica, la loro realizzazione è rimessa alla disponibilità e valutazione circa la fattibilità delle stesse da parte degli insegnanti. Pur essendo presente una certificazione delle competenze non vengono somministrate prove di valutazione autentiche, né rubriche di valutazione. Inoltre non vengono concordati criteri comuni di valutazione disciplinari né sono stati predisposti ed utilizzati questionari di autovalutazione dell'Offerta Formativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito solo alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri a quanto previsto nelle linee guida ministeriali di riferimento. Sono previsti nell'istituto gruppi di lavoro attivi sulla didattica disciplinare e figure di riferimento, Funzioni Strumentali, per la progettazione didattica e la valutazione. La progettazione didattica periodica è condivisa soprattutto nella scuola primaria, dove è prevista un'istituzionale programmazione quindicinale delle attività. Ciononostante mentre la declinazione degli obiettivi didattici è alquanto dettagliata non altrettanto adeguata risulta la definizione delle competenze attese. Anche se i docenti fanno riferimento a criteri comuni di valutazione, definiti nel POF, solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica e condivisa. Infine l'Istituto non prevede prove di valutazione autentiche né rubriche di valutazione delle competenze attese a conclusione della scuola primaria e SSIG.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86	85,8	79,2
	Orario ridotto	2,3	4,4	2,7
	Orario flessibile	11,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: SAIC84100N		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,7	90,6	74,6
	Orario ridotto	2,8	3,8	10,2
	Orario flessibile	7,5	5,6	15,1
Situazione della scuola: SAIC84100N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SAIC84100N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75,2	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	33,3	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,1	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SAIC84100N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,4	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	29,9	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,3	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,1	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SAIC84100N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	42,6	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,9	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,8	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,5	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,9	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SAIC84100N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	57,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,2	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,9	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,5	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il tempo scuola è di 28 ore settimanali per la scuola primaria e 30 per la SSIG e di 40 ore per la scuola dell'infanzia. La durata delle lezioni nella scuola primaria e SSIG è di 60 minuti. L'orario di entrata ed uscita degli alunni della SSIG e della scuola primaria varia di 10' per agevolare le famiglie che hanno i figli nei diversi plessi. Nella SSIG sono presenti il laboratorio di informatica, il laboratorio linguistico, scientifico e la biblioteca. Per ogni ambiente di apprendimento è prevista una figura di riferimento che ne pianifica la gestione e l'organizzazione. Tutte le aule dispongono di LIM e di connessione ad internet, consentendo in questo modo di realizzare attività laboratoriali in classe (Classe- laboratorio).	La presenza di plessi distaccati condiziona in alcuni casi l'organizzazione dell'orario per la presenza di insegnanti su due plessi. Il reale utilizzo delle tecnologie rimane legato alle specifiche competenze dei singoli docenti. Nei plessi della scuola primaria e dell'infanzia sono assenti spazi laboratoriali specifici.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria dove si realizzano attività per classi aperte, attività di tutoring e attività per gruppi di livello (scuola primaria). La programmazione quindicinale nella scuola primaria rappresenta un' importante occasione di collaborazione e confronto tra docenti per la condivisione e l'utilizzo di metodologie innovative.</p> <p>La scuola dispone di un proprio sito di facile consultazione sia per i docente, che per le famiglie e gli studenti dove è possibile trovare reperire materiali didattici e indicazioni su software per approfondimenti didattici e non.</p>	<p>L'attivazione delle metodologie attive resta legata alla disponibilità e collaborazione dei docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIC84100N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	84	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	64	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SAIC84100N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	41,7	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	57,4	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIC84100N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	46,9	48,5	43,9
Azioni costruttive	20	34,3	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	20	30,8	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIC84100N % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,5	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	42,3	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,8	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIC84100N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,4	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	62,5	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SAIC84100N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	34,4	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	58	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	52	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIC84100N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43,5	43,2	41,9
Azioni costruttive	25	30,4	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	25	33,4	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIC84100N % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,7	51,6	48
Azioni costruttive	25	32,1	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	25	31,6	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SAIC84100N % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,5	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un regolamento attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti</p> <p>L'Istituto definisce un Patto di corresponsabilità discusso e firmato ad inizio anno scolastico dai genitori ed alunni. La scuola cerca di combattere i comportamenti problematici con progetti mirati, come il teatro e Mentore; usufruisce dell'intervento di una psicologa che gestisce uno sportello di ascolto a vantaggio degli alunni problematici individuati dai docenti; organizza azioni trasversali di educazione alla salute, stradale, di cittadinanza e costituzione.</p> <p>Nel POF e nel Regolamento D'Istituto sono individuate le sanzioni disciplinari da applicare in caso di comportamento non conforme alle regole condivise dalla comunità scolastica.</p> <p>L'orario di ricevimento della Dirigente (9-17) mostra chiaramente l'intento dell'istituto di dialogare e collaborare con le famiglie per trovare insieme soluzioni strategiche per combattere i comportamenti problema. In tutti gli ordini di scuola, gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra gli studenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e "al buon esempio", inoltre nella scuola primaria e dell'infanzia, si attivano strategie mirate per promuovere le competenze sociali e favorire i comportamenti positivi (cartellone dei punti, ruolo di capitano..).</p>	<p>Dai questionari Invalsi emerge un'accettazione tra i compagni bassa così come anche i comportamenti problematici tra compagni sono frequenti. Anche i genitori denunciano inosservanza delle regole e piccoli furti, principalmente cellulari ed abbigliamento nella SSIG. Anche l'Istituzione scolastica ha subito diversi furti di strumentazioni tecnologiche, regolarmente denunciati dalla Dirigente Scolastica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'Istituto cerca di creare e promuovere un ambiente positivo di apprendimento per lo sviluppo delle competenze attraverso l'utilizzo di metodologie di didattica innovativa, attraverso la condivisione di regole e il dialogo con la famiglia. L'orario di ricevimento della Dirigente (9-17) mostra chiaramente l'intento dell'istituto di dialogare e collaborare con le famiglie per trovare insieme soluzioni strategiche per combattere i comportamenti problema. La Scuola individua nel POF ed adotta criteri comuni per la definizione delle regole di comportamento da osservare e le sanzioni disciplinari da attuare per scoraggiare i comportamenti problematici.</p> <p>La scuola fornisce anche numerosi supporti didattici nelle classi (Lim, computer, materiali per attività scientifiche) mentre mancano in alcuni plessi gli spazi laboratoriali. In tutti gli ordini di scuola, gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra gli studenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e "al buon esempio", inoltre nella scuola primaria e dell'infanzia, si attivano strategie mirate per promuovere le competenze sociali e favorire i comportamenti positivi (cartellone dei punti, ruolo di capitano..).</p>

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,2	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,3	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,5	9,2	25,3
Situazione della scuola: SAIC84100N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente nell' Istituzione un gruppo di lavoro H a cui partecipano i docenti di base, il docente di sostegno, il docente referente, i genitori, i psicopedagogisti e il neuropsichiatra infantile dell' ASL, che si riunisce almeno due volte l'anno. Agli alunni diversamente abili sono garantiti percorsi individualizzati (PEI) mirati a potenziare le loro competenze secondo i loro ritmi e stili di apprendimento come previsto dalla L. 104/92. Per gli alunni con DSA è stato elaborato un modello di osservazione e viene compilato il PDP come previsto dalla L. 170/2010. Per gli alunni con svantaggio socio- culturale viene realizzato il progetto Mentore, finanziato col FIS. Il piano di zona garantisce per gli alunni con disabilita' grave personale educativo.	I genitori sia degli alunni diversamente abili che stranieri non sono attivamente coinvolti nelle attività di inclusione. Mancano incontri formativi ed informativi con i genitori degli alunni stranieri nonostante la cospicua presenza degli stessi nella scuola (circa 49). La scuola pur realizzando attività sui temi dell'intercultura e della diversità non le formalizza in percorsi strutturati. Manca un protocollo d'accoglienza e delle prove per la rilevazione dei prerequisiti da possedere per l'inserimento nella classe adeguata all'età anagrafica.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SAIC84100N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,6	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,4	25	36
Sportello per il recupero	No	8,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	24	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16,3	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	4,7	5,5	14,5
Altro	No	14	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SAIC84100N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,6	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	17	28,2
Sportello per il recupero	Si	15,9	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	42,1	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	13,1	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,4	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,2	7,9	24,7
Altro	No	13,1	13	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SAIC84100N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,2	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,2	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	28,7	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	28,7	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,1	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	41,1	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	51,9	57,4	40,7
Altro	No	5,4	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SAIC84100N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,5	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	32,7	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,3	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,2	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,2	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	70,1	70,9	73,9
Altro	No	5,6	5,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola progetta e realizza attività di recupero e potenziamento sia curricolare che extracurricolare (Progetto Mentore, Attività musicale..). L'Istituto programma e realizza, da circa undici anni, il laboratorio teatrale, che rappresenta un'occasione di arricchimento e potenziamento delle competenze di studenti con particolari attitudini e di stimolo ad apprendere in un contesto diverso e più motivante per gli alunni con difficoltà.


Anche attraverso i PON si cerca di garantire il potenziamento delle competenze degli alunni con particolari attitudini.

Nel lavoro d'aula gli insegnanti utilizzano le LIM, che sono in dotazione in tutte le aule.

In alcuni plessi i gruppi classe sono numerosi all'interno dello stesso gruppo sono presenti diversi bambini con BES e le risorse umane disponibili non sempre sono sufficienti .

Manca una commissione intercultura, un protocollo di accoglienza e materiali informativi tradotti nelle varie lingue.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pone come priorità dell'Istituto il benessere dell'alunno e cerca di essere attenta alle esigenze formative degli alunni con bisogni educativi speciali. In particolare per quanto concerne la disabilità nella scuola è presente un gruppo di lavoro H e si definiscono attraverso la stesura del PEI, obiettivi specifici in risposta alle difficoltà dei singoli alunni disabili. Ciononostante vanno migliorati alcuni aspetti: gli interventi individualizzati finalizzati alla promozione dello sviluppo cognitivo e relazionale risultano solo sommariamente definiti e andrebbe rafforzato un più frequente raccordo con i genitori.

Anche rispetto all'integrazione degli alunni stranieri, presenti in misura considerevole, e provenienti principalmente dall'Est Europa, dalla Cina, dal Brasile, e dall'Africa del nord, la scuola presenta criticità: non è previsto uno specifico protocollo d'accoglienza, non elabora materiali informativi tradotti nelle varie lingue, né sono programmate occasioni di incontro formale con le famiglie degli alunni stranieri.

La scuola progetta e realizza valide attività curriculari ed extracurricolari di recupero e potenziamento delle competenze. Collabora a tal fine con L'AsL per la definizione di azioni di aiuto e sostegno e con l'associazione culturale, Teatro dei Dioscuri, presente sul territorio, per la progettazione e realizzazione del laboratorio teatrale, finalizzato al recupero e al potenziamento delle competenze degli alunni.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SAIC84100N - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,9	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,7	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	48,8	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	65,9	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62,8	62,3	61,3
Altro	No	13,2	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:SAIC84100N - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,3	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	69,2	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	92,5	94,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	57,9	65,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	58,9	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	47,7	50,7	48,6
Altro	No	12,1	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto è garantita grande importanza alla continuità "verticale" tra ordini di scuola. La cura della continuità rientra tra le mansioni di una delle FS, presenti nello staff dirigenziale. La continuità si realizza attraverso colloqui, scambi di informazione tra gli insegnanti dei due ordini di scuola coinvolti e attraverso visite guidate dagli alunni nella futura realtà scolastica per la condivisione di attività con i ragazzi dell'ordine successivo e per la conoscenza del nuovo ambiente scolastico.	Nessuno.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA


Istituto:SAIC84100N - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	76,6	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	43	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	61,7	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	99,1	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	28	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	69,2	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	62,6	57,4	74
Altro	No	13,1	15,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dalle interviste agli studenti e ai genitori è emerso un giudizio sostanzialmente positivo circa l'efficacia delle attività di orientamento promosse dalla scuola. Nel profilo delle competenze del primo ciclo è presente un giudizio articolato per il consiglio orientativo che viene consegnato agli studenti in vista delle iscrizioni.</p> <p>Gli studenti dell'ultimo anno partecipano ad attività di Open Day realizzate dai diversi indirizzi di studio del secondo ciclo di istruzione presenti sul territorio.</p> <p>La scuola provvede ad indirizzare efficacemente le scelte degli allievi alle realtà produttive e professionali del territorio.</p>	<p>Non sono frequenti le occasioni di confronto diretto con i genitori. Il confronto è mediato principalmente dagli studenti che riferiscono alle famiglie le attività svolte e i consigli ricevuti. Dalle interviste agli studenti e ai genitori è emerso che la scelta dell'indirizzo di studi secondari da seguire è frutto più delle discussioni avvenute in famiglia che dei consigli della scuola.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate soprattutto all'interno dell'Istituto anche grazie alla buona collaborazione che sussiste tra i docenti di ordine di scuola diversi. Le attività di orientamento sono state migliorate, va maggiormente incrementata la collaborazione e la cooperazione con i genitori. La scuola al fine di orientare i ragazzi promuove in maniera efficace la partecipazione degli stessi alle attività di Open Day organizzate dall'istituto stesso e dagli Istituti superiori presenti sul territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Palatucci fonda la propria mission sulla promozione del benessere degli alunni, inteso come garanzia del diritto all'istruzione e al raggiungimento degli obiettivi minimi per tutti gli studenti. Tale mission risulta pienamente condivisa e concretamente perseguita da tutto il corpo docente.	Vanno rafforzati ancor di più i rapporti con le famiglie considerato che sono protagonisti importanti del progetto educativo dei propri figli.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ... L'istituto ha stabilito alcune priorità strategiche: la valorizzazione di tutte le risorse umane, nonché la disponibilità a ricevere tutte le componenti della comunità scolastica predisponendo un orario di apertura al pubblico degli uffici di dirigenza e di segreteria tutti i giorni dalle 9 alle 17. Questa scelta caratterizza lo stile di leadership in modo democratico e di decisionalità partecipata. Difatti nel Pof è inserito sin dall'inizio dell'anno scolastico il Piano delle attività. La pianificazione organizzativa delle attività è condivisa dalla Dirigente Scolastica nell'ambito del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto. Inoltre la scuola dispone di un sito web di facile fruibilità aggiornato con una certa frequenza. Utilizza sistemi informatizzati di registrazione delle assenze degli alunni che vengono comunicate via mail ai genitori che dispongono di un indirizzo digitale. E' utilizzata la pagella elettronica.	Gli obiettivi strategici non risultano chiaramente esplicitati e monitorati. Vanno promosse azioni e strumenti di autovalutazione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,6	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34	31,3	28,8
	Più di 1000 €	11,3	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC84100N	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAIC84100N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,80	70	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,20	30,2	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SAIC84100N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	53,75	64,4	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SAIC84100N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	68,18	78,2	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SAIC84100N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,28	35,8	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SAIC84100N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	66,67	57,3	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SAIC84100N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,1	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	18,3	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	27,5	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,9	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	4,2	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SAIC84100N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,7	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:SAIC84100N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,7	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	2,1	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	57,7	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10,6	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	31,7	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SAIC84100N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,9	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,2	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	12,7	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	54,2	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,9	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SAIC84100N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,4	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	32,4	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,6	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,5	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	2,1	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SAIC84100N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	76,1	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	76,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	23,9	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SAIC84100N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	59,9	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	70,4	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,9	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SAIC84100N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,1	36	34
Consiglio di istituto	No	0,7	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	39,4	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	26,8	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,9	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,2	39	42,1
I singoli insegnanti	No	16,2	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SAIC84100N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,5	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0,7	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,9	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	39,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,7	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,4	14,7	14,5
I singoli insegnanti	Si	8,5	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SAIC84100N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	77,47	44,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,2	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,53	28,7	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	26,2	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:SAIC84100N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	25,8	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,67	9,9	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	83,33	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	29,8	34,2	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra le priorità strategiche dell'istituto c'è la valorizzazione di tutte le risorse umane, anche in relazione all'impegno professionale aggiuntivo.</p> <p>Nell' Istituto sono presenti 7 F.S. Ogni funzione S. ha compiti precisi delineati nel POF. Lo staff delle funzioni strumentali collabora con la D.S. per la pianificazione delle attività in un'ottica di decisionalità partecipata. Da quest'anno sono stati istituiti due gruppi di lavoro: Gruppo Invalsi e Gruppo Valutazione e Miglioramento, la cui retribuzione avverrà col FIS.</p> <p>Le assenze dei docenti sono sensibilmente inferiori alla media nazionale.</p>	<p>Istituire una commissione intorno alle funzioni costituita da due o tre docenti con referenze specifiche.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAIC84100N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	5,83	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SAIC84100N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7160,00	7500,26	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SAIC84100N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	29,26	52,64	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SAIC84100N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	18,41	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SAIC84100N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,8	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,4	23	48,5
Lingue straniere	0	28,2	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,6	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	3	41,5	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,4	27,5	27,3
Sport	0	20,4	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,7	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	14,8	12,9	17
Altri argomenti	0	22,5	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SAIC84100N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,9	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SAIC84100N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	4,90	42	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SAIC84100N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SAIC84100N
Progetto 1	Per incrementare l'autostima e competenze artistico espressive
Progetto 2	Per incrementare l'autostima e competenze artistico espressive
Progetto 3	Per incrementare l'autostima e competenze artistico espressive

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	52,8	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	23,2	21	18,3
	Alto coinvolgimento	23,9	26,7	56,6
Situazione della scuola: SAIC84100N		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse finanziarie del FIS, nonostante siano poche, è coerente con le priorità strategiche definite nel POF, come risulta dall'analisi del Programma Annuale. Difatti le risorse economiche vengono impiegate per finanziare il progetto Mentore, di potenziamento della L2 e il progetto teatrale, finalizzati al perseguimento delle priorità stabilite nella mission (benessere degli alunni, diritto per tutti all'istruzione).	Il monitoraggio delle ricadute dei progetti non avviene in modo strutturato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e le prioritari da perseguire. Le risorse economiche sono allocate in modo coerente rispetto ad esse. Nell'Istituto i ruoli e le responsabilita' delle diverse figure sono individuati in modo chiaro. Gli unici aspetti da migliorare sono:

- il dialogo e la condivisione della propria mission con le famiglie
- il monitoraggio delle azioni poste in essere anche con questionari di gradimento, da compiliarsi a cura degli studenti e dei genitori.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SAIC84100N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,8	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAIC84100N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,2	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,1	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,6	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,8	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	2	20,4	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	27,5	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,7	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	12	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SAIC84100N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	26,25	37,6	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SAIC84100N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	230,54	47,6	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SAIC84100N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,00	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La D.S. promuove e favorisce l'attivazione di attività di aggiornamento sulle innovazioni normative, programmatiche e tecnologiche. Le scelte e proposte in merito all'aggiornamento sono condivise dalla D.S. con il corpo docente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca la raccolta in maniera formale e dettagliata delle esigenze formative dei docenti .

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze e le esperienze formative del personale al fine dell'attribuzione di incarichi .

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nessuno.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAIC84100N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	65,5	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	59,9	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50	52,6	48,9
Accoglienza	No	59,2	64,3	60,5
Orientamento	Si	57,7	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,6	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,2	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	32,4	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	34,5	34,8	29,3
Continuità'	Si	78,2	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,9	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,3	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,1	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,7	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,9	60,4	57,1
Situazione della scuola: SAIC84100N		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SAIC84100N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,7	7,7	6,9
Curricolo verticale	10	10,1	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,8	6,2	6,6
Accoglienza	0	7,4	6,1	7
Orientamento	2	5,3	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	2	4,3	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	9	9,1	6,6	7
Temi disciplinari	0	5,2	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	5,3	4	4,1
Continuita'	2	9,9	6,6	9,4
Inclusione	5	13	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti quattro gruppi di lavoro: il GLH d'Istituto, il gruppo delle FF.SS., Il gruppo Invalsi ed il gruppo di miglioramento, che producono materiali e strumenti di lavoro utili e di buona qualità. Il confronto con i colleghi avviene sia attraverso numerose occasioni informali sia in contesti formali (programmazione, collegio).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro sono pochi, vanno potenziati e realizzati anche rispetto ad altre priorità della nostra Istituzione, come ad esempio l'intercultura.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Anche se l'Istituto Palatucci non raccoglie in maniera formale e dettagliata le esigenze formative dei docenti, questi ritengono che la formazione progettuale sia coerente con i loro bisogni formativi e di buona qualità. Tale apparente incongruenza trova giustificazione nella scelta da parte della D.S. di indirizzare le attività di aggiornamento verso le innovazioni normative, programmatiche e tecnologiche. Si sono attivati diversi gruppi di lavoro per una condivisione ed un confronto su determinate tematiche, diversità, Invalsi, autovalutazione, al fine di rendere l'azione della scuola più efficiente rispetto alle stesse. La collaborazione tra i docenti è buona e avviene sia in contesti formali che informali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,5	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	61,3	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	7,7	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,5	2	16,7
Situazione della scuola: SAIC84100N		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,9	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,2	24,4	25,7
	Capofila per più reti	4,9	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC84100N		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	18,4	20
	Bassa apertura	1	1,7	8,3
	Media apertura	7,8	7,7	14,7
	Alta apertura	68	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC84100N	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SAIC84100N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	43,7	42,3	56
Regione	0	16,9	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	8,5	18,7
Unione Europea	0	4,2	9,1	7
Contributi da privati	0	1,4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	25,4	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAIC84100N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	10,6	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,5	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	61,3	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,5	9,2	10,1
Altro	0	9,9	8,2	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SAIC84100N - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	27,5	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	10,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	30,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,3	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	8,4	9,7
Orientamento	0	3,5	2,6	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	19,7	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2,1	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	6,3	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,1	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	14,8	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	28,9	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	10,6	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,8	1,3	1,7
Situazione della scuola: SAIC84100N	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAIC84100N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	21,8	19,7	29,9
Universita'	Si	39,4	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	8,5	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	20,4	23,8	20,5
Soggetti privati	No	18,3	16,6	25
Associazioni sportive	Si	40,1	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	47,2	54,8	57,6
Autonomie locali	No	53,5	44,4	60,8
ASL	Si	43	38,7	45,4
Altri soggetti	No	16,2	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SAIC84100N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,6	73,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora con diversi soggetti ed istituzioni sul territorio ed è consorziata con altri istituti scolastici al fine di permettere un sensibile abbattimento dei costi nella realizzazione di progettualità comuni. Inoltre, le reti costituite offrono l'opportunità di un confronto costante con altre istituzioni scolastiche e con diverse agenzie formative presenti sul territorio. In particolare collabora con l'associazione musicale ACAM, l'associazione "Mi girano le ruote", l'associazione culturale Il Gerione, a cui partecipano 6 istituzioni scolastiche, il comune, la Proloco, la Federazione nazionale UILT e l'associazione Teatro dei Dioscuri. La promozione delle politiche formative territoriali risulta ampiamente accresciuta anche dal confronto con altri enti sia nazionali (Provincia, Regione) che di rilevanza internazionale (UNICEF).</p>	<p>Partecipare a reti di scuole.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAIC84100N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33,18	32,7	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,5	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	54,5	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	21,2	17,2	13,2
Situazione della scuola: SAIC84100N		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SAIC84100N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SAIC84100N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	14,6	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	76,1	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	16,9	17,1	11,9
Situazione della scuola: SAIC84100N		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie a partecipare alle iniziative promosse e raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola promuove occasioni di confronto su tematiche particolari e molto sentite: bullismo, età adolescenziale e dinamiche di gruppo, in collaborazione con esperti. Programma e realizza iniziative con l'apporto volontario dei genitori con competenze trasversali. La scuola dispone di un sito web di facile fruibilità aggiornato con una certa frequenza. Utilizza sistemi informatizzati di registrazione delle assenze degli alunni che vengono comunicate via mail ai genitori che dispongono di un indirizzo digitale. E' utilizzata la pagella elettronica. I genitori collaborano nella definizione del regolamento d'Istituto e nella sottoscrizione del patto di corresponsabilità.</p>	<p>La scuola deve migliorare la partecipazione formale delle famiglie alla vita della scuola. Non tutte le famiglie hanno le competenze ed i mezzi per utilizzare strumenti on-line.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i loro suggerimenti.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Predisposizione di un percorso scolastico che garantisca ad ognuno il successo formativo.	Rendere l'apprendimento più motivante al fine di migliorare i risultati e garantire una più equa distribuzione degli alunni per fasce di voto.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità di rendimento tra gli studenti	Avvicinare il rendimento degli studenti alla media nazionale.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati scolastici evidenziano una distribuzione anomala degli studenti per alcune fasce, in particolare una parte consistente si colloca nelle fasce più basse.

Gli esiti delle prove invalsi risultano piuttosto bassi, inferiori a quelli relativi alla media nazionale, sia in italiano sia in matematica. Anche la differenza con le scuole dotate di un background socio-economico e culturale simile risulta negativa in entrambi gli insegnamenti. La riflessione su tali dati costituisce una leva strategica per un'oculata progettazione curricolare e didattica. L'azione della scuola dovrebbe essere finalizzata a contrastare le disuguaglianze socio-culturali per garantire a tutti pari opportunità attraverso la personalizzazione di percorsi formativi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	<p>1. Analisi dettagliata degli esiti delle prove SNV di italiano e di matematica per la progettazione didattica individualizzata</p> <p>2. Progettazione per moduli e utilizzo di modalità didattiche differenziate finalizzate sia al recupero sia al potenziamento delle competenze.</p> <p>3. Prove strutturate concordate per classi parallele anche per verifica/valutazione in itinere e finale degli alunni e forme di autovalutazione</p> <p>Pubblicizzazione dei criteri di valutazione comuni per le differenti discipline nel POF, sul sito web, e attraverso incontri programmati con i genitori.</p>

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Attività di accoglienza per gli alunni stranieri e analisi delle aree su cui lavorare con essi(Protocollo di accoglienza, attività interculturali).
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La riflessione della scuola sugli esiti delle prove interne e del SNV dei singoli alunni costituisce il punto di partenza per realizzare una progettazione didattica che promuova l'individualizzazione dei percorsi formativi. E' fondamentale che gli insegnanti adottino metodologie innovative sulla didattica delle discipline, concordino prove strutturate per classi parallele e strumenti di valutazione affidabili per promuovere in tutti gli alunni le competenze di base e per potenziare le competenze di alunni con particolari attitudini. Inoltre attraverso azioni mirate nell'area dell'inclusione e della differenziazione, quali la predisposizione del Protocollo di accoglienza, l'analisi dei test d'ingresso, la definizione delle esigenze formative e le attività interculturali, la scuola può contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali e garantire pari opportunità di successo formativo ad ognuno. Perseguendo tali obiettivi la scuola potrà promuovere l'equità e il miglioramento degli esiti in tutte le classi.